



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 7

*Istituto Statale d'Istruzione Superiore*  
*"Lino Zanussi"*

Via Molinari, 46/A 33170 PORDENONE - Tel. 0434/365447 - Fax 0434/553171 - E-mail: [pnis00900p@istruzione.it](mailto:pnis00900p@istruzione.it)  
Cod.Fis.: 80008290936 - Codice MPI.: PNIS00900P

Sezioni associate: I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## A.S. 2015-16

### Allegato n. 4

## INTRODUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2015/16 le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per raggiungere i traguardi previsti nel RAV. Il documento è un percorso di miglioramento pianificato e sviluppato in azioni coerenti, dinamiche e coinvolgenti tutta la comunità educante. Gli spazi di autonomia permettono un agire duttile e leggero considerato un cantiere aperto, soggetto a cambiamenti e ripensamenti, qualora se ne ravvisi la necessità.

Se la responsabilità della gestione del processo di miglioramento fa capo al DS, diverse sono le componenti che concorrono non solo alla sua redazione, ma anche alla sua gestione e realizzazione sul campo educativo-didattico. Per condividere il più possibile le varie componenti della comunità educante il PdM, prima della sua approvazione, verrà messo a disposizione per una lettura attenta, per accogliere tutte le osservazioni, per recepire i passaggi possibili. Non è il DS a redigerlo, ma, nel valorizzare le tante risorse professionali dell'Istituto, è la convergenza di tante intelligenze, proposte, riflessioni.

Individuate nel RAV le diverse priorità e i relativi traguardi si lavora sui nessi esistenti tra i processi e i traguardi, per evitare che lo stesso diventi un mero elenco di buone intenzioni senza alcuna reale possibilità di tradursi in azioni e operazioni fattibili, incrociando le risorse umane e le risorse finanziarie disponibili.

Un ulteriore passaggio irrinunciabile è il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con l'effettivo risultato conseguito. E' il nucleo di auto-valutazione a farsi carico nel verificare l'efficacia del piano stesso. Senz'altro dovranno essere maggiormente coinvolti i genitori e i nostri portatori d'interesse, con i quali si dovrà operare più sinergicamente che nel passato.

Unitamente alle varie azioni educativo-didattiche messe in atto vanno reperite le risorse umane e finanziarie. Un significativo contributo viene dato dall'Organico potenziato, che serve in primis all'implementazione dell'offerta formativa, esplicitantesi nello stesso PdM. Difficoltà e contraddizioni pare non manchino, ma nell'agire strategico del DS, supportato e condiviso con lo staff, con il CD e il Consiglio d'Istituto si deve prevedere un loro utilizzo sapiente e ben calibrato.

Come inizialmente detto sia il PdM sia il PTOF vogliono e devono essere dei cantieri aperti, suscettibili di cambiamenti in itinere, ma nello stesso tempo devono indicare la strada da percorrere per evitare un errore didattico-educativo privo di senso, di efficacia ed efficienza.

## OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1 - diminuzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico	2 - non definito
Area 1: Curricolo, progettazione e valutazione	Rivisitare la programmazione secondo la richiesta del territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturali secondo il profilo di uscita	X	
Area 2: Ambiente di apprendimento	Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer.	X	
	Garantire un ambiente wireless	X	
Area 3: Inclusione e differenziazione	Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.	X	
Area 4: Continuità e orientamento	Assicurare la continuità didattico/educativa con le Scuole secondarie di 1^grado, collaborando con i Referenti all'Orientamento di dette Scuole (Orientamento in entrata); Promuovere un percorso educativo e formativo, per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e di autovalutazione, atto a favorire una migliore riuscita scolastica e sufficiente competenza critica di scelta (Orientamento in uscita); Costruire un gruppo di lavoro nel quale siano presenti anche allievi dell'Istituto per favorire l'interazione nel processo e lo sviluppo del senso di appartenenza alla propria realtà scolastica.	X	
Area 5: Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare una diffusa corresponsabilità; Individuare e rafforzare nuove e antiche figure di sistema;	X	

	Favorire la professionalità disciplinare e didattica attraverso percorsi formativi aggiornati		
Area 6: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi formativi specifici per i docenti e impiegare in maniera più razionale il personale a disposizione per migliorare le performance degli allievi	X	
Area 7: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in AS/L.	X	
	Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori	X	

## SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5, come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo in vista della pianificazione dei processi ad essi sottesi. Al termine di questo lavoro la scuola ha rivisto gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminando o ridimensionando il peso di quelli di minore rilevanza.

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)	Priorità
Rivisitare la programmazione secondo la richiesta del territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturali secondo il profilo di uscita	4	5	20	<b>1</b> (Area 1)
Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in AS/L.	4	5	20	<b>2</b> (Area 7)
Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori	5	4	20	<b>3</b> (Area 7)
Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer	4	4	16	<b>4</b> (Area 2)
Garantire un ambiente wireless	4	4	16	<b>5</b> (Area 2)
Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.	4	4	16	<b>6</b> (Area 3)
Assicurare la continuità didattico/educativa con le Scuole secondarie di 1° grado, collaborando con i Referenti all'Orientamento di dette Scuole (Orientamento in entrata); Promuovere un percorso educativo e formativo, per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e di autovalutazione, atto a favorire una migliore riuscita scolastica e sufficiente competenza critica di scelta (Orientamento in uscita). Costruire un gruppo di lavoro nel quale siano presenti anche allievi dell'Istituto per favorire l'interazione nel processo e lo sviluppo del senso di appartenenza alla propria realtà scolastica.	4	4	16	<b>7</b> (Area 4)

Attivare percorsi formativi specifici per i docenti e impiegare in maniera più razionale il personale a disposizione per migliorare le performance degli allievi	3	5	15	<b>8</b> (Area 6)
Implementare una diffusa corresponsabilità;	4	3	12	<b>9</b> (Area 5)
Individuare e rafforzare nuove e antiche figure di sistema favorendo professionalità disciplinare e didattica attraverso percorsi formativi aggiornati.	4	3	12	<b>10</b> (Area 5)

## RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base del lavoro precedente, l'Istituto ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ognuno sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

NOTA: I risultati attesi e gli indicatori di processo sono espressi in una forma concreta e osservabile

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 (area 1)	Rivisitare la programmazione secondo la richiesta del territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturali secondo il profilo di uscita (garantendo l'autonomia didattica e d'insegnamento)	<p>1. Collaborare con CTS in riferimento alla flessibilità/autonomia e alle innovazioni, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.</p> <p>2. Elaborare un curriculum verticale articolato per competenze.</p> <p>3. Organizzare le attività di progettazione didattica definendo modelli comuni per ambito e/o dipartimento.</p> <p>4. Garantire omogeneità e correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto.</p> <p>5. Garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>N° incontri annuali CTS</p> <p>N° incontri annuali riunioni di dipartimento. Focus group giugno/ settembre</p> <p>N° incontri annuali riunioni di dipartimento Focus group giugno/settembre</p> <p>Prove strutturate per classi parallele ( eccetto le quinte) e prova esperta per assi culturali nelle classi seconde.</p> <p>Attività di recupero mediante sportelli didattici, laboratori, corsi di recupero, partecipare a " Il Futuro" e classi aperte (utilizzo</p>	<p>Verbali riunioni CTS</p> <p>Verbali riunioni di dipartimento</p> <p>Verbali del Focus</p> <p>Verbali riunioni di dipartimento</p> <p>Verbali del Focus</p> <p>Registro di classe: date di somministrazione delle verifiche</p> <p>Registro di classe, Registri cartacei appositamente redatti.</p>

		6. Favorire il successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro	docenti del potenziamento).  Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro ( stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro	Tablelle statistiche Data base storico Interviste top-performer
2 (area 7)	Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in AS/L.	1. Definizione e condivisione con rappresentanti aziende del CTS di obiettivi per gli stage/modalità di svolgimento/...  2. Realizzazione e formalizzazione di una procedura di formazione sulla sicurezza per gli allievi dell'Istituto con certificazione della stessa  3. Aumento del numero di stage e delle attività di ASL	N° incontri annuali CTS  Superamento esame sicurezza generale e specifico.  N° allievi collocati in ASL / n° allievi totali classi III-IV-V  Gradimento del percorso di allievi/aziende	Verbali riunioni CTS  Slide e video corso di formazione Esame sicurezza  Convenzioni/progetti formativi  Questionari di valutazione allievi /aziende Monitoraggio interno / esterno
3 (area 7)	Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori	1. Creazione di occasioni di confronto e scambio tra rappresentanti di classe e di istituto e altri organi.	Numero di genitori coinvolti  Proposte da parte dei genitori	Monitoraggio presenze  Richieste di contatto con il DS o con i referenti di settore



		2. Formazione dei genitori in merito alle tematiche dell'adolescenza	Numero di genitori partecipanti  Gradimento del percorso da parte dei genitori	Monitoraggio presenze  Questionari di valutazione e gradimento
4 (area 2)	Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer	Attivare in alcune classi nei diversi indirizzi un rinnovato setting d'aula.	Numero di classi/aule con rinnovato setting d'aula.  Questionario docenti.	Valutazione comparata degli esiti sia scolastici che disciplinari.  Numero di docenti che all'interno delle classi selezionate impiegano metodologie didattiche innovative adeguate al nuovo setting d'aula
5 (area 2)	Garantire un ambiente wireless	Ambiente wireless (possibilità per tutti i docenti e per tutti gli allievi delle classi individuate di accedere efficacemente alle risorse della rete informatica impiegando i propri dispositivi mobili) presente almeno in una classe prima dell'IPSIA e una classe prima dell'ITI.  Possibilità per i docenti in tutte le aule dell'istituto di accedere alla rete wireless.	Larghezza di banda disponibile per ogni dispositivo mobile all'interno della stessa aula.  Rilevazione della presenza della rete mediante dispositivi di misura.  Questionario allievi.  PW personale e/o comune	Numero di dispositivi mobili che possono accedere contemporaneamente alle risorse della rete all'interno della stessa aula.
6 (area 3)	Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti	1 - Favorire l'inclusione degli allievi BES nel gruppo dei pari e promuovere, nell'ottica di un'attività laboratoriale,	Numero e tipo di laboratori frequentati dagli allievi.	Registro attività e scheda monitoraggio progetti.

	<p>coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.</p>	<p>l'esplorazione delle proprie risorse, la maturazione e l'acquisizione di competenze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi e la realizzazione di esperienze pratiche.</p> <p>2 - Rendere migliore l'accesso alla vita scolastica da parte di tutti gli allievi in difficoltà, arricchendo i percorsi di integrazione da proporre agli allievi e alle loro classi e consentendo alla scuola di sperimentare modelli didattici e programmazioni educative orientate a integrare approcci e strumenti diversi, nella scuola e fuori da essa.</p> <p>3 -Disporre di docenti con strumenti efficaci per il lavoro sulle diverse disabilità e sulla molteplicità di comportamenti problema che si possono presentare.</p> <p>4 - Disporre di spazi mobili e modulari che si adeguino in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente o dalla scuola e dotati dei necessari strumenti informatici e di aule debitamente pensate e strutturate per allievi con disabilità</p>	<p>Numero di allievi iscritti.</p> <p>Numero incontri annuali riunioni di dipartimento.</p> <p>Numero in contri annuali GLI e GLHI. Focus Group giugno/settembre.</p> <p>Collaborazioni e contatti con territorio.</p> <p>Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione/argoment o corsi formazione.</p> <p>Numero aule attrezzate o specificatamente strutturate.</p> <p>Adeguatezza modifiche e organizzazione ambiente fisico in</p>	<p>Verbali riunioni dipartimento.</p> <p>Verbali riunioni GLHI e GLI. Verbali Focus Group.</p> <p>Verbali eventuali tavoli di lavoro e/o progetti condivisi con strutture sul territorio.</p> <p>Monitoraggio presenze, frequenze e argomenti corsi frequentati e/o proposti.</p> <p>Inventario/monit oraggio/verifica attrezzature presenti.</p> <p>Analisi ambienti secondo metodi abbondantement e sperimentati e codificati. Eventuale</p>
--	---	--	---	--

		<p>grave o sindrome dello spettro autistico.</p> <p>5 - Migliorare l'autonomia nello studio degli allievi con BES e, conseguentemente, influire sul loro successo scolastico.</p> <p>6 - Promuovere l'utilizzo dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati come reali strumenti di lavoro.</p> <p>7 - Promuovere percorsi annuali per tutte le classi di Educazione sessuale e affettiva per contrastare i fenomeni di esclusione e di bullismo (cyber-bullismo, sexting, omofobia, discriminazione di genere, ...)</p> <p>8 - Favorire la consapevolezza di appartenere ad una società multicentrica, costruita su relazioni interpersonali e di reciproco rispetto.</p>	<p>relazione al tipo di disabilità.</p> <p>Numero di allievi che utilizzano strumenti compensativi.</p> <p>Numero di corsi realizzati per allievi con BES.</p> <p>Incontri per genitori di allievi con BES</p> <p>Numero e qualità partecipazione docenti curricolari ai GLHO (Incontri specifici allargati alla presenza di famiglia e Servizi). Collaborazione con Equipe e famiglia.</p> <p>Composizione dei percorsi/ relatori / numero incontri / titolarità</p>	<p>supervisione da parte di personale esperto esterno.</p> <p>Schede rilevazione.</p> <p>Richieste di contatto con i referenti di settore e/o con il DS.</p> <p>Verbali incontri.</p> <p>Verifica partecipazione collegiale alla formulazione di PEI e PDP.</p> <p>Questionari di gradimento Allievi/Genitori</p>
--	--	---	---	---

7 (area 4)	<p>Assicurare la continuità didattica/educativa con le Scuole secondarie di 1^grado, collaborando con i Referenti all'Orientamento di dette Scuole (Orientamento in entrata).</p> <p>Promuovere un percorso educativo e formativo, per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e di autovalutazione, atto a favorire una migliore riuscita scolastica e sufficiente competenza critica di scelta (Orientamento in uscita) costruendo un gruppo di lavoro nel quale siano presenti anche allievi dell'Istituto per favorire l'interazione nel processo e lo sviluppo del senso di appartenenza alla propria realtà scolastica.</p>	<p>Partecipazione alle attività proposte per far conoscere la struttura nel complesso e i laboratori dell'Istituto agli allievi interessati e le loro famiglie.</p> <p>Coinvolgimento, secondo un'ottica di condivisione e collaborazione, dei docenti delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Illustrazione di iniziative specifiche progettate per gli allievi certificati ai sensi della legge 104/'92 all'interno di una scuola inclusiva; partecipazione a progetti di orientamento attivo presso Università o Centri di Ricerca.</p> <p>Approfondita informazione sul mondo del lavoro con particolare riferimento al contesto locale attraverso la partecipazione a incontri ed eventi, alternanza scuola lavoro, tirocini e stage.</p>	<p>Numero di scuole secondarie di primo grado che partecipano alle iniziative informative proposte.</p> <p>Numero di allievi coinvolti nelle visite all'Istituto con o senza la famiglia.</p> <p>Numero di iscrizioni di allievi certificati ai sensi della legge 104/'92 aderenti ai progetti dedicati alla costruzione di un percorso di vita.</p> <p>Corrispondenza tra consiglio orientativo fornito dai docenti e scelta maturata sia lavorativa che di prosecuzione degli studi.</p>	<p>Percentuale di docenti e allievi interni che partecipano alle attività informative previste;</p> <p>percentuale di docenti e allievi delle scuole secondarie di primo grado che partecipano alle iniziative predisposte per l'Orientamento in entrata; numero delle iscrizioni e percentuale di abbandono / cambio scuola soprattutto nel primo biennio;</p> <p>percentuale degli allievi che vengono impiegati nelle aziende con cui hanno svolto stage di alternanza nel biennio conclusivo; numero di allievi che prosegue con gli studi post diploma.</p> <p>Percentuale di allievi che dopo l'Esame di Stato non proseguono gli studi e sono disoccupati.</p>
8 (area 6)	Attivare percorsi formativi specifici per i docenti e impiegare in maniera più	1-maggior motivazione all'apprendimento	Invalsi prove esperte elaborate su indicazione dei Cdc  prove laboratoriali	Analisi dei risultati delle prove rielaborati da un gruppo di

	<p>razionale personale disposizione migliorare performance degli allievi</p> <p>il a per le degli</p>	<p>2-incremento del successo scolastico degli allievi</p> <p>3-migliore impiego delle competenze del personale</p> <p>4-organizzazione di laboratori tecnici gestiti da insegnanti con competenze specifiche che possano colmare lacune legate a certe classi di concorso (competenze meccanico-termiche)</p> <p>5- organizzazione di lezioni per classi aperte e/o laboratori gestiti da insegnanti interni con competenze trasversali specifiche (cittadinanza, geopolitica, affettività, scrittura, recitazione)</p>	<p>risultati finali</p>	<p>insegnanti e restituzione</p> <p>Realizzazione di un qualche prodotto specifico relativo all'attività laboratoriale svolta</p> <p>Questionari di gradimento Allievi/Genitori</p>
<p>9 (area 5)</p>	<p>Implementare una diffusa corresponsabilità</p>	<p>Incontri sistematici con lo staff; Rafforzamento della filiera decisionale con le figure di sistema.</p> <p>Favorire la formazione di cittadini responsabili attraverso percorsi di cittadinanza attiva (incontri e attività con le Istituzioni pubbliche durante le</p>	<p>Atti di indirizzo; rappresentatività classi concorsuali; numero variabile ad hoc dei membri dello Staff; acquisizioni dei pareri dei diversi dipartimenti sulle questioni centrali.</p> <p>Assemblee di classe e di Istituto / percorsi formativi ad hoc / partecipazione alle diverse proposte del territorio / confronti istituzionali</p>	<p>Calendario e verbali; Atti documentali; Circolari specifiche</p> <p>Questionari di gradimento Allievi/Genitori</p>

		lezioni d'aula e/o le Assemblee d'Istituto) Coinvolgere la comunità scolastica in una dialettica di scambio e di confronto sulle tematiche inerenti alla società civile		
10 (area 5)	Individuare e rafforzare nuove e antiche figure di sistema favorendo la professionalità disciplinare e didattica attraverso percorsi formativi aggiornati.	Autonomia operativa dei Dipartimenti e delle figure di sistema; Organizzare e suddividere il lavoro strutturale dell'Istituto all'interno dei collaboratori e membri dello Staff	CD di settore; Progettualità specifica autonoma e laboratoriale fulcro dell'agire didattico; Nuovi mansionari e deleghe	Atti documentali; Programmazione propria indicante i cambiamenti differenziali; Atti di incarico e Relazioni finali.

## AZIONI DA COMPIERE

Dopo attenta riflessione sono state definite le azioni da compiere e sono stati valutati gli effetti positivi e i possibili effetti negativi su altri aspetti dell'attività della scuola nel medio e lungo termine.

<b>Obiettivo1 (Area 1): Rivisitare la programmazione secondo la richiesta del territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturali secondo il profilo di uscita</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Elaborare il curricolo verticale definendo in modo chiaro le varie curvature	Essere chiari e trasparenti con gli studenti e le famiglie. Pubblicazione sul sito	Maggior carico di lavoro per i docenti delle materie tecniche.	Rielaborazione operativo / organizzativa del percorso scolastico secondo le esigenze del territorio	Rischio di creare uno <i>spezzettamento</i> del corpo delle discipline attraverso procedure di acquisizione e raccolta di un <i>curriculum verticale</i> , reso apparentement e chiaro ed esplicito mediante <i>curvature</i> poco lineari
Predisporre le prove esperte e trasversali. Coordinare e raccogliere tutto il materiale prodotto.	Omogenizzare i risultati. Condividere i materiali prodotti.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.  Riduzione delle differenti peculiarità di apprendimento e di assimilazione dei singoli studenti nella loro esperienza scolastica, depauperandola a meri dati numerici, sotto il segno di una illusoria oggettività	Collaborazione tra docenti  Non disperdere il lavoro degli anni precedenti e una piena condivisione tra docenti.	Aumento del carico di lavoro per i docenti.  Rischio di subordinare le conoscenze degli allievi al raggiungimento di risultati positivi in prove di per sé non esaustive e parzialmente performative delle finalità educative primarie della Scuola (vanificando l'orizzonte

				dialogico dell'esperienza scolastica con classifiche e <i>performance</i> unicamente docimologiche).
Progettare attività per potenziare le competenze degli allievi attraverso laboratori e classi aperte	Acquisizione di competenze in linea con le richieste per il raggiungimento degli obiettivi soprattutto per gli allievi più problematici	Difficoltà a trovare aule disponibili	Rilevare l'efficacia del metodo e dei risultati raggiunti.	Parcellizzare e disperdere le potenzialità del gruppo classe, vanificando le medesime attività di potenziamento delle competenze
Monitorare nel tempo gli esiti post-diploma	Restituzione dell'efficacia degli apprendimenti	Aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere	Curvare l'offerta formativa per meglio soddisfare i bisogni del territorio	Aumento del carico di lavoro per documentazione e da redigere

<b>Obiettivo 2 (Area 7) : Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in AS/L.</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creazione protocollo sulla sicurezza e formazione allievi	Formazione adeguata degli allievi su sicurezza sia per uso dei laboratori scolastici sia per attività di stage in azienda	- difficoltà di avvio della procedura per coordinamento e gestione delle attività - aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere	Sicurezza nel lavoro a scuola e in azienda come "prassi consolidata"	- aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere
Incontri CTS in presenza rappresentanti aziende	- individuazione di obiettivi condivisi per tipologia di aziende	- maggior impegno per le parti coinvolte	Riduzione gap scuola/impresa/territorio	Maggior impegno per le parti coinvolte



	<p>realizzabili durante le attività di stage</p> <p>- individuazione di nuove modalità di stage / attività di ASL da proporre agli allievi</p>			
Predisposizione / modifica di nuovi format per gli stage ad integrazione di quelli già in uso	- adeguamento alla normativa vigente	- aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere		
Realizzazione stage e progetti professionalizzanti e ambienti di apprendimento	<p>- rispetto della normativa (comma 33 L.107 / 2015)</p> <p>- motivare allo studio</p> <p>- orientare al lavoro</p>	- difficoltà a reperire aziende disponibili a collaborare	- riduzione gap scuola/azienda	Depauperare la precipua conoscenza teorica e interdisciplinare della <i>mission scolastica</i> , per privilegiare una <i>vision aziendalistica</i> , tesa al raggiungimento di apprendimenti unicamente e limitatamente tecnicistici
Monitoraggio interno istituto / esterno INDIRE - MIUR	- disporre di un feedback sulle attività	- aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere	- consentire di modificare le attività/procedure non efficaci	

<b>Obiettivo 3 (area 7): Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1. Creazione di occasioni di confronto e scambio tra rappresentanti di	Stimolare la riflessione su tematiche comuni	Aumento del carico di lavoro per l'organizzazione	Ampliamento delle collaborazioni con il territorio	<p>Abbandono delle iniziative</p> <p>Demotivare la partecipazione</p>

classe e di istituto e altri organi				attiva dell'intera comunità scolastica con la <i>prassi decisionale indiretta</i> , veicolata e/o condizionata dagli adulti medesimi
2. Formazione dei genitori in merito alle tematiche dell'adolescenza	Stimolare la riflessione su tematiche comuni	Aumento del carico di lavoro per l'organizzazione	Miglioramento delle relazioni genitori/figli/ scuola	abbandono delle iniziative

<b>Obiettivo 4 (Area 2): Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Nelle due classi/aule individuate disporre a isole i banchi (4 o 6 per isola), con nuova forma dei banchi e sedie con ruote.	Il docente si può muovere liberamente in mezzo agli allievi	Necessità di aule grandi	Il docente ha un maggiore controllo "fisico" degli allievi, una maggiore vicinanza, un feedback continuo	
Sperimentare in una aula la disposizione dei banchi lungo le pareti e uno spazio libero centrale con un tavolo con ruote per lavori sperimentali di laboratorio	Possibilità per tutti gli allievi di essere più vicini, vedere meglio e partecipare alle esercitazioni proposte.	Difficoltà dovute al numero elevato di allievi per classe	Creazione di esperienze significative.  Il docente ha un maggiore controllo "fisico" degli allievi, una maggiore vicinanza, un feedback continuo	

<p>Installazione nel maggior numero possibile di aule di attrezzature digitali e tecnologiche aggiornate: videoproiettore cui accedere con pc o con tablet (mediante dongle). I dispositivi mobili possono anche essere di proprietà degli allievi.</p>	<p>Accesso e condivisione alle risorse condivise sulla rete (internet, materiali personali, di classe e di dipartimento, sicurezza, ecc.)</p>	<p>Problemi di compatibilità e dialogo tra sistemi diversi o dovuti ad "App" con formato proprietario.</p> <p>Aggravio iniziale di lavoro per il docente per predisporre materiali didattici appositi.</p> <p>Allievi non in possesso di un proprio tablet per motivi economico/sociali .</p>	<p>Disseminazione delle metodologie didattiche innovative apprese e sperimentate dai docenti formati nelle classi 2.0 nelle altre classi in cui i docenti formati svolgono la propria attività didattica.</p> <p>Creazione di archivi di lezioni, unità didattiche.</p> <p>Collaborazioni didattiche con altre scuole.</p> <p>Progressiva sostituzione dei libri cartacei con materiali multimediali che possono facilitare l'apprendimento grazie al potenziale utilizzo dei diversi stili di apprendimento degli allievi.</p> <p>Diffusione dell'impiego dei libri digitali, delle piattaforme delle case editrici e della piattaforma di apprendimento Moodle.</p> <p>Implementazione della metodologia</p>	<p>Costi di manutenzione degli apparati hardware e del software di controllo</p>
---	---	---	--	--

			didattica della 'flipped classroom' (a condizione di adeguata formazione), con la previsione di utilizzo anche in classe dei dispositivi mobili degli allievi e dei docenti.	
--	--	--	--	--

<b>Obiettivo 5 (Area 2): Garantire un ambiente di apprendimento wireless</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Data l'obsolescenza di materiali e attrezzature della attuale rete, realizzata con risorse interne nel corso degli anni '90, si rende necessario il rifacimento di parte della stessa, sia per la parte cablata, in particolare della backbone dell'istituto, che per la parte wifi .	Accesso condiviso alla risorse messe a disposizione dalla rete informatica didattica (Internet, stampanti in rete, accesso a cartelle comuni per la condivisione di dati a livello di istituto, di dipartimento e di classe, impiego di cartelle per la memorizzazione dei lavori svolti durante l'attività didattica, una cartella personale accessibile da qualsiasi computer collegato alla rete, protezione dei documenti inseriti	Costi non completamente coperti dalla partecipazione al bando europeo "PON realizzazione LanWlan".  Difficoltà nella gestione informatica a causa della carenza di professionalità specifiche nell'istituto.	Maggiore stabilità e velocità della rete informatica.	Costi di manutenzione degli apparati hardware e del software di controllo

	<p>grazie a politiche comuni di sicurezza) a tutto il personale docente, ATA ed agli studenti, attraverso i dispositivi fissi e mobili dell'istituto.</p>			
<p>Fare un nuovo contratto per l'accesso a banda larga ad Internet, vista l'insufficienza della attuale connessione fornita dalla Provincia</p>	<p>Accesso alla rete Internet garantito a tutto il personale docente anche attraverso un proprio dispositivo mobile.</p> <p>Accesso ad Internet garantito a tutti gli studenti delle classi che partecipano alla sperimentazione 'Classe 2.0' o ad altre sperimentazioni didattiche anche mediante i propri dispositivi mobili.</p> <p>Accesso al portale della scuola <a href="http://www.isiszanussi.gov.it">www.isiszanussi.gov.it</a></p>	<p>Costo iniziale a carico dell'istituto, ma successivamente a carico del PNSD.</p> <p>Difficoltà di gestione dell'accesso a Internet degli allievi.</p>	<p>Aumento del coinvolgimento degli allievi nelle attività didattiche svolte a scuola grazie alle modalità didattiche mediate dalle ICT</p> <p>Maggiore consapevolezza da parte di allievi e docenti di potenzialità e limiti degli strumenti di conoscenza e di condivisione su Internet.</p> <p>Estensione del progetto Classi 2.0 ad altre classi oltre alle due attuali</p>	<p>Verifica annua delle prestazioni del sistema ed eventuali cambiamenti del fornitore di accesso</p>

**Obiettivo 6 (Area 3): Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.**

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creazione di una rete territoriale di supporto per "tutti" gli allievi disabili con percorso a lungo termine coinvolgendo altri Istituti, le Amministrazioni comunali e provinciali, l'Ufficio scolastico provinciale, le Unità Operative Semplici di Neuropsichiatria e il privato sociale. Creare un tavolo di lavoro per verificare la fattibilità del progetto, soprattutto da un punto di vista delle risorse economiche.	Messa in rete di laboratori già presenti sul territorio che operino con finalità comuni miranti allo sviluppo di abilità sociali funzionali al vivere quotidiano.  Risparmio e migliore gestione di risorse umane ed economiche.	Difficoltà iniziale di coordinamento e gestione del progetto	Apertura a tutte le forme di diversità come occasione per l'arricchimento culturale delle persone e lo sviluppo di comportamenti responsabili	Difficoltà nel mantenere attiva la rete, anche in relazione ad eventuali cambiamenti dei referenti dei progetti
Migliorare la formazione specifica dei docenti di sostegno organizzando un percorso di analisi e studio dei diversi aspetti della disabilità e delle differenti patologie.	Acquisizione di nuove competenze da parte di tutti i docenti	Aumento del carico di lavoro per l'organizzazione	Possibilità di accogliere diverse tipologie di disabilità fornendo personale qualificato	Impossibilità di accogliere tutte le richieste di iscrizione, sulla base delle risorse logistiche disponibili.
Individuare le aule e la strumentazione necessaria a	Possibilità di svolgere attività didattiche realmente	Sottrazione di aule ad altre attività didattiche	Realizzazione di laboratori a classi aperti innovativi	Scarso utilizzo delle strumentazioni acquistate.

renderle didatticamente fruibili.	funzionali all'acquisizione degli obiettivi previsti nei PEI			numero di aule insufficienti rispetto alle attività progettate e proposte dai docenti.
Realizzare attività di recupero con proposte di studio guidato, per acquisire abilità nell'uso di strumenti compensativi.	Raggiungimento di maggiori successi formativi.	Difficoltà nel reperire i finanziamenti.	Creazione di una rete di supporto per allievi e genitori, ma anche per i docenti	Scarsa partecipazione da parte degli allievi.

<b>Obiettivo 7(Area 4): Assicurare la continuità didattico/educativa con le Scuole secondarie di 1° grado e promuovere un percorso educativo e formativo, per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e di autovalutazione.</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Stesura del progetto annuale di Orientamento in entrata e uscita. Organizzazione e calendarizzazione di tutte le attività previste nel progetto per l'anno scolastico di riferimento.	Funzionalità e fattibilità dell'organizzazione e generale delle attività previste nel progetto.	Scarsa importanza attribuita al progetto e al percorso orientativo in generale e parziale attenzione al potenziamento dell'autoconoscenza negli allievi in particolare del primo biennio.	Consolidamento delle pratiche legate alle attività orientative previste dal progetto e incremento dell'esperienza da parte di allievi e docenti.	Calibrazione delle attività didattiche sulla base delle richieste legate al mondo del lavoro sul territorio provenienti in particolare dalle aziende dove sono svolti gli stages di alternanza scuola/lavoro.
Organizzazione di attività informative attraverso incontri con esperti esterni (anche docenti universitari) e rappresentanti di aziende.	Funzionalità dell'azione informativa, occasione per gli allievi di riconoscere le proprie attitudini e dipanare gli eventuali dubbi.	Scoraggiamento degli studenti che acquistano consapevolezza sull'impossibilità (anche economica) di intraprendere un determinato percorso di studi.	Incremento della consapevolezza delle proprie aspirazioni e maggiore concretezza nelle scelte riguardanti il futuro.	Inadeguatezza dell'azione orientativa o degli incontri proposti.

Monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti che hanno partecipato concretamente alle attività di Orientamento in entrata presso le scuole secondarie di primo grado e presso l'Istituto.	Funzionalità dell'azione informativa e delle attività laboratoriali somministrate presso le scuole secondarie di secondo grado e presso l'Istituto.	Scelta della scuola secondaria di secondo grado poco consapevole e basata soltanto sulle attività laboratoriali proposte.	Basso indice di dispersione scolastica e cambio indirizzo/percorso di studi.	
Monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti post diploma.	Funzionalità dell'azione informativa e adeguatezza dell'azione orientativa durante il quinquennio.	Scarsa capacità di auto conoscenza e di autovalutazione.	Tabulazione dei dati inerenti alle scelte post diploma.	

<b>Obiettivo 8: (Area 6) Attivare percorsi formativi specifici per i docenti e impiegare in maniera più razionale il personale disposizione per migliorare le performance degli allievi.</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Individuare tematiche critiche e attivare percorsi formativi (in particolare formazione tecnica)	Acquisizione di nuove competenze	Maggior carico per i docenti	Ricaduta delle nuove competenze acquisite sui risultati degli allievi	
Incremento sportelli didattici , didattica per classi aperte e gruppi di livello	Rinnovamento della didattica	Difficoltà iniziale nell'organizzazione e di tempi e spazi e tempo necessario all'allievo per adeguarsi alla nuova modalità	Incremento del successo scolastico	
Censimento e valorizzazione delle competenze	Migliore conoscenza delle risorse a	Difficoltà nel reperire informazioni e	Valorizzazione delle competenze del personale	Eccesso di formalizzazione sterilizzante con



reali dei docenti: portfolio	disposizione dell'Istituto	relativa valutazione	Maggior coinvolgimento degli allievi	una ridondanza burocratizzante
---------------------------------	-------------------------------	-------------------------	--	-----------------------------------

<b>Obiettivi 9 e 10 (Area 5): Implementare una diffusa corresponsabilità; individuare e rafforzare nuove e antiche figure di sistema favorendo la professionalità disciplinare e didattica attraverso percorsi formativi aggiornati.</b>				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creare uno Staff composito e multidisciplinare	Visione più olistica delle criticità e più ampia visione delle dimensioni proprie dell'agire istituzionale	Sovraccaricare di responsabilità le stesse persone qualora vi sia uno scarso o un eccessivo turnover con rallentamento dell'operatività generale	Corresponsabilità condivisa e amplificazione della progettualità dirigenziale con una auspicata continuità anche in caso di cambio del DS	Sclerotizzazione dei compiti e creazione di spazi personalistici
Responsabilizzare maggiormente e diversamente Coordinatori di Dipartimento, di Classe e di Aree progettuali	Idem sopra	Idem sopra	Idem sopra	Idem sopra

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO

<b>Obiettivo 1 (Area 1) : Rivisitare la programmazione secondo la richiesta del territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturali secondo il profilo di uscita</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Dirigere	Ad libitum		
Collaboratore DS	Coordinamento + azione sui dipartimenti	Semi esonero per due collaboratori		Strutturale
Funzione strumentale POF	Aggiornamento POF			FIS/Bonus
Coordinatori dei vari dipartimenti	Predisporre e redigere i documenti			FIS/Bonus
Referente prove esperte	Coordinamento			FIS/Bonus
Docenti	Predisporre e redigere i documenti			Strutturale/Bonus
Docente organico potenziato	Gestione documentazione e monitoraggi interni	0 (in orario di servizio)		Strutturale
<b>Obiettivo 2 (Area 7) : Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in AS/L.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Coordinatore CTS	-		MIUR (fondo ASL)
1° Collaboratore DS	Componente CTS + coordinamento ASL e monitoraggi + redazione/modifica nuova documentazione	3 + 50		MIUR (fondo ASL)
2° Collaboratore DS	Coordinamento ASL + monitoraggi esterni + redazione/modifica nuova documentazione	3 + 50		MIUR (fondo ASL)
Coordinatore dipartimento tecnico	Componente CTS + azioni sui dipartimenti	3 + 10		MIUR(fondo ASL)

Funzione strumentale POF	Partecipante CTS + aggiornamento POF	ore previste dalla FS	-	FIS
Responsabile UTE + 1 docente	Partecipante CTS + Creazione protocollo su sicurezza + predisposizione format x certificazione e materiali di supporto alle lezioni	(3 + 17) x 2 = 40 ore		MIUR (fondo ASL) x resp UTE + recupero ore docente
n°11 docenti	Tutor asl	440		MIUR (fondo ASL)+ economie P16
Docente organico potenziato	Gestione documentazione e monitoraggi interni	0 (in orario di servizio)	-	-
N° 10 docenti + N° 5 ATA	Referenti progetti professionalizzanti + collaboratori al progetto	200 ore docenti + 50 ore ATA	€ 4646.00 x docenti + € 962.00 x ATA	MIUR(fondo ASL)
N° 4 docenti + N° 4 ATA	Progettisti laboratorio di manutenzione plurisetoriale per attività ASL + collaboratori alla realizzazione pratica del laboratorio	120 ore docenti + 120 ore ATA	€ 2787.60 x docenti + € 2308.80 x ATA	MIUR(fondo ASL)
<b>Obiettivo 3 (Area 7) : Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale "Ben-essere a scuola" + docenti interni + ATA	Progettazione e organizzazione della formazione	75 ore docenti + ATA	€ 1500 x docenti + ATA	Bando regionale ampliamento dell'offerta formativa e finanziamenti esterni
Esperti esterni		10 ore	€ 1000 x docenti	Bando regionale ampliamento dell'offerta formativa e finanziamenti esterni

**Obiettivo 4 (Area 2): Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer**

Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale nuove tecnologie	Coordinamento attività			FIS - MIUR
Animatore digitale	Definito nel PNSD	100		PNSD - FIS
Referente Classe 2.0		50		
Referente Flipped Classroom		50		FIS
Docenti organico potenziato				
Gruppo di lavoro "PON": n. 3 docenti fissi + n. 1 variabile in funzione del bando PON		120( 30 x 3 + 30)		
Progettisti, Collaudatori, bandi PON	Definite in ogni singolo bando	Definite in ogni singolo bando		Bandi PON - FIS  Fondi per progettisti e collaudatori reperibili all'interno del bando PON

**Obiettivo 5 (Area 2): Garantire un ambiente wireless**

Funzione strumentale nuove tecnologie	Coordinamento attività			
Assistenti tecnici .	Amministrazione della rete	160		FIS
Gruppo di lavoro "PON": n. 3 docenti fissi + n. 1 variabile in funzione del bando PON		120 (30 x 30 + 30)		
Progettisti, Collaudatori, bandi PON	Definite nel bando	Definite nel bando		Bandi PON "Realizzazione LAN" - FIS  Fondi per progettisti e collaudatori reperibili

				all'interno del bando PON: progettista € 300, collaudatore € 150.
<b>Obiettivo 6 (Area 3): Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Dirigere			
Referente per la disabilità	Coordinamento + controllo documentazione + contatti con scuole, famiglie, Servizi e USP	30 ore		Funzionale/FIS
Referente per i BES e DSA	Coordinamento + controllo documentazione + contatti con scuole, famiglie, Servizi	30 ore		Funzionale/FIS
Docenti tutor DSA e docenti interni	Predisposizione PDP	5 ore/allievo (circa 350 ore)		Funzionale/FIS
Docenti interni e docenti sostegno	Predisposizione PEI e PDF			
Esperti esterni	Formazione docenti sostegno			Finanziamento Banca BCC Pordenonese; Fondazioni; Portatori di interesse privati Bandi regionali
<b>Obiettivo 7 (Area 4) : Assicurare la continuità didattico/educativa con le Scuole secondarie di 1^grado e promuovere un percorso educativo e formativo, per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e di autovalutazione.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale Area 3 - Servizi agli studenti. Docenti interni + ATA	Progettazione e organizzazione delle attività. Lezioni di laboratorio per allievi scuola media <b>c/o il nostro Istituto.</b> Collaborazioni e produzione materiale informativo.		€ 1500 (Spese per carta, cancelleria, stampati, toner, materiale da laboratorio).	FIS Miur

Docenti di sostegno interni	Supporto alle attività di accoglienza e informazione alle famiglie degli allievi certificati ai sensi della l. 104/92 o DSA			Recupero ore docenti
Docenti materie professionalizzanti	Lezioni di laboratorio e incontri svolti <b>c/o le scuole medie</b> della provincia ed eventualmente delle provincie limitrofe.	60/80	1500-2000 euro	Fis Miur
Esperti esterni o docenti rappresentanti Università, Accademie, Corsi Post Diploma	Incontri a carattere informativo.	30/40 ore	5000 euro	Strutturale e di funzionamento

**Obiettivo 8 (Area 6) : Attivare percorsi formativi specifici per i docenti e impiegare in maniera più razionale il personale a disposizione per migliorare le performance degli allievi**

Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Aggiornamento	10 (per docente) + relatori		Funzionale
Coordinatore di dipartimento o singoli docenti nell'ambito di progetti	Individuazione delle tematiche oggetto di aggiornamento e organizzazione corsi	5 (per coordinatore) + Referenti di progetto		Funzionale
Coordinatori di classe	Coordinamento gruppi classe	10 (per coordinatore)		Funzionale

Organico potenziato	Supporto didattico	Orario di servizio		Strutturale
<b>Obiettivi 9 e 10 (Area 5): Implementare una diffusa corresponsabilità; individuare e rafforzare nuove e antiche figure di sistema favorendo la professionalità disciplinare e didattica attraverso percorsi formativi aggiornati.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Dirigenziale	Ad libitum		Parte variabile rendimento
Collaboratori DS	Coordinamento	500 ore	Semiesonero x 2	Stipendiale
Coordinatori Dipartimento	Coordinamento/P rogettazione / realizzazione	100 (4x25)		FIS
Coordinatori di Classe	Progettazione / realizzazione	330 (10 x 33)		Funzionale/FIS

## TEMPI

<b>Obiettivo 1 (Area 1): Rivisitare la programmazione secondo la richiesta del territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturali secondo il profilo di uscita</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Elaborare il curriculum verticale definendo in modo chiaro le varie curvature	X									X
Predisporre le prove esperte e trasversali. Coordinare, raccogliere il materiale prodotto	X		X				X	X	X	X
Progettare attività per potenziare le competenze degli alunni attraverso laboratori e classi aperte		X				X	X			
Monitorare nel tempo gli esiti post-diploma	X									X
<b>Obiettivo 2 (Area 7): Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in AS/L.</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Creazione protocollo sulla sicurezza e formazione allievi	X	X							X	
Incontri CTS in presenza rappresentanti aziende	X				X					
Predisposizione / modifica di nuovi format per gli stage ad integrazione di quelli già in uso	X	X								
Realizzazione stage e progetti professionalizzanti e ambienti di apprendimento	X		X			X	X	X	X	X
Monitoraggio interno istituto / esterno INDIRE - MIUR										X
<b>Obiettivo 3 (Area 7): Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Creazione di occasioni di confronto e scambio tra rappresentanti di classe e di istituto e altri organi.	X	X	X	X						
Formazione dei genitori in merito alle tematiche dell'adolescenza					X	X	X			
<b>Obiettivo 4 (Area 2): Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer</b>										



Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Partecipazione al bando PON n.2 Ambienti digitali		X	X							
Procedure intermedie del bando PON n.2 (individuazione progettista, collaudatore, stesura capitolato, stesura ed elaborazione della gara, inserimento dati nella piattaforma MIUR)						X	X	X	X	
Acquisto e installazione attrezzatura informatica									X	X
<b>Obiettivo 5 (Area 2): Garantire un ambiente wireless</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
partecipazione al bando PON n.1 rete LAN/WLAN	X	X								
Procedure intermedie del bando PON n.1 (individuazione progettista, collaudatore, stesura capitolato, stesura ed elaborazione della gara, inserimento dati nella piattaforma MIUR)					X	X	X	X		
Realizzazione LAN									X	X
<b>Obiettivo 6 (Area 3): Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione, attivando un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione e differenziazione.</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Creazione di una rete territoriale di supporto per “tutti” gli allievi disabili con percorso a lungo termine coinvolgendo altri Istituti, le Amministrazioni comunali e provinciali, l’Ufficio scolastico provinciale, le Unità Operative Semplici di Neuropsichiatria e il privato sociale. Creare un tavolo di lavoro per verificare la fattibilità del progetto, soprattutto da un punto di vista delle risorse economiche.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Migliorare la formazione specifica dei docenti di sostegno organizzando un percorso di analisi e studio dei diversi aspetti della disabilità e delle differenti patologie.						X	X			
Individuare le aule e la strumentazione necessaria a renderle didatticamente fruibili.	X	X	X							X

Realizzare attività di recupero con proposte di studio guidato, per acquisire abilità nell'uso di strumenti compensativi.			x	x	x	x	x	x	x	
<b>Obiettivo 7 (Area 4): Assicurare la continuità didattico/educativa con le Scuole secondarie di 1^ grado e promuovere un percorso educativo e formativo, per potenziare negli allievi le capacità di auto conoscenza e di autovalutazione.</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Progettazione delle attività e calendarizzazione dei laboratori per le scuole secondarie di primo grado.	x	x								
Realizzazione delle attività di Orientamento in entrata.			x	x	x					
Incontri con esperti esterni rappresentanti Università, Accademie e corsi Post Diploma	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Obiettivo 8 (Area 6): Attivare percorsi formativi specifici per i docenti e impiegare in maniera più razionale il personale a disposizione per migliorare le performance degli allievi.</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Gruppi / classe aperte		x	x	x	x	x	x	x	x	
Sportelli			x	x				x	x	
Censimento	x	x								
Aggiornamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Obiettivi 9 e 10 (Area 5): Implementare una diffusa corresponsabilità; individuare e rafforzare nuove e antiche figure di sistema favorendo la professionalità disciplinare e didattica attraverso percorsi formativi aggiornati.</b>										
Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Progettazione, Coordinamento e Realizzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

## MONITORAGGIO PERIODICO DEL PROCESSO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Gli indicatori usati consentono una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. I risultati del monitoraggio periodico consentono una riflessione sui dati e l'individuazione delle eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti. Questo monitoraggio è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella sotto riportata permette di elencare le date di monitoraggio ed eventualmente cambiare alcuni aspetti di pianificazione nella tabella precedente.

Mensilmente il DS riunisce lo Staff e i vari coordinatori nominati a diverso titolo per fare lo stato dell'arte il il consolidamento di quanto previsto nel PdM e d esplicitato nel PTOF.

## VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento deve essere valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può permettersi di aspettare la fine di questo periodo per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati. Una valutazione periodica in itinere permette di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi. Il Nucleo interno di valutazione compie questa operazione per ciascuna delle priorità individuate, a cui erano associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

*In questa sezione dunque si torna a valutare gli aspetti relativi alla valutazione degli esiti, riprendendo gli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.*

### PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare i modi in cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo così attivato incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
CD	Docenti	Slide e file	
CdIstituto	Tutti i rappresentanti	Slide e file	
Assemblee d'Istituto	Studenti	Slide e file	
Assemblee dei lavoratori	Docenti e Personale ATA	Slide e file	

### MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI CONTENUTI E DEI RISULTATI DEL PIANO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al fine di avviare processi di rendicontazione sociale e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno della scuola, ma anche con tutti gli stakeholders che possono essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito	Tutti	Dal mese di febbraio 2016

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito 7 Comunicati stampa / Comunicati ai vari portatori di interesse	Genitori / Aziende / Amministrazioni locali / Realtà diverse presenti sul territorio	Dal mese di febbraio 2016

## MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi un patrimonio comune sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, proprio in ottica di una cultura del miglioramento continuo, è importante descrivere il lavoro svolto.

Nome	Ruolo
Giovanni Dalla Torre	DS / Coordinamento / Redazione
Domenico Giotta	Membro / doc. vicario
Marusca Savini	Collaboratore DS / Coordinamento / Redazione
Paola Capone	Coordinamento / Redazione
Luciano Bubbola	Redazione
Giustina Polcino	Redazione
Daniela Manarini	Redazione
Giovanna Fonda	Redazione
Valeria Della Valentina	Redazione
Ilaria Pacelli	Redazione
Mauro Castagnoli	Redazione
Alberto Astolfi	Redazione
Maria Teresa Zanolin	Redazione
Cristina Peresson	Redazione

## CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?
2. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?  Sì  No
3. Se sì da parte di chi?  
 INDIRE  
 Università (specificare quale):.....  
 Enti di Ricerca (specificare quale):.....  
 Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....  
 Altro (specificare):.....
4. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?  Sì  No
5. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?  Sì  No

## APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; q. definizione di un sistema di orientamento.

## APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile